Medici in pensione cercansi per gli ospedali del Vibonese

Servono neurologi, ortopedici, anestesisti e nefrologi per garantire servizi e continuità assistenziale

di Francesco Facciolo · 09/02/2026

Nel quadro della **nuova legge regionale 1/2026**, pensata per fronteggiare in modo straordinario e temporaneo l'emergenza sanitaria, l'**Asp di Vibo** prova a intervenire per garantire la **continuità dei servizi sanitari essenziali**, facendo ricorso anche a **medici collocati in quiescenza**. Una misura tampone, ma necessaria, per rispondere alla grave **carenza di medici** che continua a penalizzare diversi presìdi ospedalieri del territorio.

La **commissione straordinaria** alla guida dell'Azienda sanitaria provinciale vibonese ha infatti dato il via libera a un **avviso pubblico** per il conferimento di **incarichi libero-professionali della durata di 12 mesi** a **medici in pensione**, specialisti nelle discipline maggiormente in sofferenza. Tra queste figurano **neurologia**, **ortopedia e traumatologia**, **urologia**, **nefrologia e dialisi**, **radiodiagnostica**, **medicina d'urgenza**, **psichiatria** e soprattutto **anestesia**, considerata una delle branche più critiche.

Proprio per l'**anestesia e rianimazione**, settore stremato da una carenza cronica di personale, la commissione ha rinnovato anche l'istituto delle **prestazioni aggiuntive**, affidate ai pochi anestesisti-rianimatori attualmente in servizio. Per questa misura è prevista una **spesa massima di 230mila euro annui**, necessaria per mantenere attivi reparti e sale operatorie.

L'intervento si affianca inoltre alla **convenzione annuale** siglata nei giorni scorsi con l'**Azienda ospedaliero-universitaria "Dulbecco"**, che fornirà specialisti

all’Asp vibonese. Anche in questo caso il **costo supera i 200mila euro all’anno**, confermando l’elevato impatto economico delle soluzioni emergenziali.

Sempre in via provvisoria, fino al **28 febbraio**, è stato possibile garantire un **anestesista all’ospedale di Serra San Bruno**, rimasto privo della figura dopo il pensionamento dell’unico specialista in organico.